D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 26 settembre 2019 - n. 13658
«Programma integrato di intervento Cascina Merlata» – Comparto C1. Approvazione ai sensi del d.p.r. 120/2017 della modifica sostanziale al piano di utilizzo approvato con d.d.u.o. n. 190 del 11 gennaio 2019

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Visti:

– il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
– la l. 7 agosto 1990, n. 241: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi»;
– il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267: «Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali»;
– il d.p.r. 13 giugno 2017, n. 120: «Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto – legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164»;
– la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5: «Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale»;
– il r.r. 21 novembre 2011, n. 5: «Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di valutazione di impatto ambientale)»;
– la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale»;
– la d.g.r. 15 maggio 2019, n. 1631: «IV Provvedimento Organizzativo 2019»;

Visti inoltre:

– il decreto n. 765 del 31 gennaio 2011 con il quale è stato espresso giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto «Programma Integrato di Intervento Cascina Merlata», su istanza presentata dalla Società «Cascina Merlata s.p.a.»;
– l'atto di compravendita n. 13.877/7611 Rep. Notaio Cesare Bignami del 28 dicembre 2011, con il quale «Cascina Merlata S.p.a.» ha ceduto alla Società «Merlata Mall s.p.a.» parte delle aree ricomprese nel citato P.I.I. e nello specifico individuate come «Lotto C1a», «Lotto C1b» [ora «Lotto C1c» – mapp. n. 190] e «Lotto C1c/parte» [ora «Lotto C1b» – mapp. n. 174, 178, 182];
– il decreto n. 190 del 11 gennaio 2018 con il quale è stato approvato ai sensi del d.p.r. 120/2017 il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo relativamente al progetto denominato «Programma Integrato di Intervento Cascina Merlata – Lotti C1», in Comune di Milano;
– la nota prot. T1.2019.6859 del 26 febbraio 2019, con la quale è stata prorogata la validità del P.d.U. di cui al punto precedente sino alla data del 27 febbraio 2020;

Richiamato l'art. 1, comma 1.f) del d.p.r. 120/2017 per cui l'Autorità Competente all'approvazione del Piano di Utilizzo è «*l'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera nel cui ambito sono generate le terre e rocce da scavo e, nel caso di opere soggette a procedimenti di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale, l'autorità competente di cui all'articolo 5, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*»;

Preso atto che:

– con nota in atti reg. prot. T1.2019.25816 del 9 agosto 2019, è stata depositata presso la Direzione Generale Ambiente e Clima della Giunta regionale – da parte della Società «Merlata Mall s.p.a.» [nel seguito «Proponente»], con Sede Legale in Milano, Via Torino n. 2 – l'aggiornamento del Piano di Utilizzo [di seguito P.d.U.] ai sensi del d.p.r. 120/2017, relativamente al «Lotto C1» del P.I.I. Cascina Merlata;
– oggetto dell'aggiornamento di cui al punto precedente è la previsione di una modifica sostanziale ai sensi dell'art. 15 del d.p.r. 120/2017 a quanto approvato con il citato decreto n. 190 del 11 gennaio 2018, nello specifico la variante proposta consiste nell'individuazione dei seguenti nuovi siti di destino delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti, aggiuntivi rispetto a quelli assentiti nella precedente istruttoria tecnica:
  - «Cava di Ronchetto s.r.l. Soc. Unipersonale» in Comune di Milano per riutilizzo in sostituzione dei materiali di cava, per la produzione di aggregati, in forza della Dichiarazione di Attività Produttiva del 13 marzo 2008 e di autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 7361/2009 rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano in data 5 novembre 2009;

    a riguardo il Proponente ha trasmesso idonea lettera di accettazione, per il conferimento di terre e rocce da scavo per complessivi 20.000 m^3 conformi alle C.S.C. di cui alla colonna A, Tab. 1 All. 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006, sottoscritta in data 26 luglio 2018 dalla Società di cui sopra; tale sito di destino è posto ad una istanza di circa 16 km dal sito di produzione;
  - «Laterizi di Senago S.r.l.», in Comune di Senago (MI) per operazioni di ripristino ambientale per l'esecuzione di interventi di bonifica agraria approvati dal
    – Consorzio Parco delle Groane con autorizzazione paesaggistica n. 39 del 8 settembre 2009;
    – Comune di Senago con
      i. autorizzazione paesaggistica n. 15196 del 10 giugno 2010;
      ii. S.C.I.A. del 13 ottobre 2016;

    a riguardo il Proponente ha trasmesso idonea lettera di accettazione, per il conferimento di complessivi 90.000 m^3 conformi alle C.S.C. di cui alla colonna A, Tab. 1 All. 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006, sottoscritta in data 25 luglio 2019 dalla Società di cui sopra; tale sito di destino è posto ad una istanza di circa 16 km dal sito di produzione;
  - «Seratoni Cava s.r.l.», presso l'ambito estrattivo A.T.E.g1, in Comune di Castano Primo (MI), in sostituzione dei materiali di cava per la produzione di aggregati e per le operazioni di recupero ambientale, in forza dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 5210/2019 rilasciato dalla Città Metropolitana di Milano in data 22 luglio 2019, quale proroga dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 6347/2015 del 14 luglio 2015;

    a riguardo il Proponente ha trasmesso idonea lettera di accettazione, per il conferimento di complessivi 20.000 m^3 conformi alle C.S.C. di cui alla colonna A, Tab. 1 All. 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006; tale sito di destino è posto ad una istanza di circa 37 km dal sito di produzione;
  - «Cava di Zibido s.r.l.», presso l'A.T.E.g31 in Comune di Zibido San Giacomo – Loc. C.na Giuseppina (MI), in sostituzione dei materiali di cava per la produzione di aggregati e per le operazioni di recupero ambientale;

    a seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte della Società «Holcim Aggregati Calcestruzzi s.r.l.», con Autorizzazione Dirigenziale n. 4516 del 24 giugno 2019 la titolarità dei provvedimenti autorizzativi è stata formalmente trasferita alla Società in questione, la quale opera in forza dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 11531/2010 del 4 novembre 2010, successivamente prorogata dalla Città Metropolitana di Milano, con Autorizzazione Dirigenziale n. 4334 del 12 maggio 2017 sino al 15 giugno 2018;

    rilevato che l'istanza di proroga è stata presentata, conformemente ai disposti di cui all'art. 13, comma 3 della l.r. 14/1998, in data 14 marzo 2018, non essendo ad oggi conclusa l'istruttoria tecnica in capo alla Città Metropolitana di Milano, non si ritiene assentibile tale destino, rilevato che non risulta soddisfatto il criterio di cui alla lett. b) dell'art. 184 – bis del d.lgs. 152/2006 relativamente alla «certezza del riutilizzo» dei materiali da scavo, posto che non è possibile definire a priori il procedimento finalizzato al rilascio della citata proroga, posta in capo ad altra Amministrazione;
  - «Cava Campana s.r.l.» – A.T.E.g2 – C.na S. Antonio BT1 – Bacino 1, in Comune di Buscate (MI); a riguardo il Proponente ha trasmesso idonea lettera di accettazione sottoscritta in data 30 luglio 2019 dalla Società di cui sopra, per la realizzazione degli interventi di recupero ambientale da effettuarsi mediante conferimento di terre e rocce da scavo compatibili con la destinazione d'uso «verde/residenziale» e nel limite massimo di 20.000 m^3, approvati dalla Città Metropolitana di Milano con Determinazione Dirigenziale n. 6692 del 18 luglio 2016, con scadenza al 30 giugno 2019; tale sito di destino è posto ad una istanza di circa 32 km dal sito di produzione;

- «Cava di Bareggio s.r.l.» – A.T.E.g33 – C1 – C.na Bergamina BA1 – Bacino 6, in Comune di Bareggio per riutilizzo in sostituzione dei materiali di cava, per la produzione di aggregati e per le operazioni di recupero ambientale dell'ambito estrattivo, in forza dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 9319/2017 rilasciata alla Società «Cosmocal s.p.a.», trasferita alla Società «Cava di Bareggio s.r.l.» con Autorizzazione Dirigenziale n. 7488/2018 e successivamente prorogata sino al 30 giugno 2021, con Autorizzazione Dirigenziale n. 5381/2019 rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano in data 29 luglio 2019;

  a riguardo il Proponente ha trasmesso idonea lettera di accettazione, per il conferimento di terre e rocce da scavo per complessivi 10.000 m^3 conformi alle C.S.C. di cui alla colonna A, Tab. 1 All. 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006, sottoscritta in data 27 giugno 2019 dalla Società di cui sopra; tale sito di destino è posto ad una istanza di circa 16 km dal sito di produzione;

- «SDT Scavi Demolizioni Trasporti s.r.l.» in Comune di Trecate (NO), per riutilizzo nell'ambito delle operazioni di recupero ambientale dell'ambito estrattivo, in forza del Provvedimento Autorizzatorio Unico n. 978 del 16 maggio 2019 rilasciato, ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006 dalla Provincia di Novara;

– a riguardo il Proponente ha trasmesso idonea lettera di accettazione, per il conferimento di terre e rocce da scavo per complessivi 30.000 m3 conformi alle C.S.C. di cui alla colonna A, Tab. 1 All. 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006, sottoscritta in data 26 luglio 2019 dalla Società di cui sopra; tale sito di destino è posto ad una istanza di circa 45 km dal sito di produzione;

– si ritiene confermata la durata del Piano di Utilizzo originario, come prorogato con nota prot.T1.2019.6859 del 26 febbraio 2019, sino alla data del 27 febbraio 2020;

– in applicazione ai disposti di cui all'art. 17 del d.p.r. 120/2017, il Proponente ha individuato nella Società «ImmobiliarEuropea s.p.a.», l'esecutore del P.d.U. oggetto della presente istruttoria;

Ritenuto pertanto di approvare la modifica sostanziale al P.d.U. approvato con d.d.u.o. n. 190/2018 su istanza presentata da «Merlata Mall s.p.a.» in ragione:

– della destinazione pregressa delle aree interessate dal cantiere [aree agricole];

– degli esiti della caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo e dei siti di destino individuati;

Dato atto che il presente provvedimento:

– conclude il relativo procedimento in 50 giorni, rispetto ai 60 giorni previsti dall'art. 15, comma 4 del d.p.r. 120/2017, a far luogo dalla data di deposito dell'aggiornamento del P.d.U. relativo al Lotto C1 del PII Cascina Merlata, avvenuto in data 6 agosto 2019;

– concorre all'obbiettivo TER.09.02.198.1 «Conseguire un elevato livello di qualità e di accettabilità dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale» del vigente P.R.S.;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 17 del 4 giugno 2014;

DECRETA

1. di approvare – ai sensi del d.p.r. 120/2017 vigente al momento del deposito dell'istanza e della l.r. 5/2010 – il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, come da elaborati progettuali depositati da «Merlata Mall s.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

a) con specifico riferimento al sito di destino «Cava di Zibido s.r.l.», presso l'A.T.E.g31 in Comune di Zibido San Giacomo – Loc. C.na Giuseppina (MI), rilevato che tale Società, conformemente alla normativa regionale di settore, ha provveduto a presentare, entro la scadenza del Piano Cave della Città Metropolitana di Milano – 30 giugno 2019 – formale istanza di proroga dei propri titoli autorizzativi, ad oggi in corso di istruttoria, non si ritiene assentibile tale destino rilevato che non risulta soddisfatto il criterio di cui alla lett. b) dell'art. 184 – bis del d.lgs. 152/2006 relativamente alla «certezza del riutilizzo» dei materiali da scavo, posto che non è possibile definire a priori i procedimenti finalizzato al rilascio delle citate proroghe, poste in capo ad altra Amministrazione;

b) dovranno essere attuate puntualmente tutte le misure atte a garantire la completa tracciabilità dei materiali da scavo movimentati internamente al «Lotto C1» ovvero avviato a sito esterno;

c) il P.d.U oggetto della presente istruttoria ha validità sino alla data del 27 febbraio 2020; ai sensi dell'art 7 del d.p.r. 120/2017, entro tale termine deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 2 del medesimo articolo, la dichiarazione di avvenuto utilizzo;

   l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;

d) ogni modifica del P.d.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.p.r. 120/2017 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto medesimo;

e) il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 2 del d.p.r. 120/2017, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;

f) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel P.d.U., come approvato con il presente decreto, saranno svolte, ai sensi dell'art. 9, comma 7 del d.p.r. 120/2017 ARPA Lombardia che relazionerà altresì in merito all'Osservatorio Ambientale «Cascina Merlata»;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

– Merlata Mall s.p.a. – in qualità di soggetto Proponente;
– Euro Milano s.p.a.;
– ImmobiliarEuropea s.p.a.;
– Cava di Ronchetto s.r.l. Soc. Unipersonale;
– Laterizi di Senago s.r.l.;
– Cava di Zibido s.r.l.;
– Cava Campana s.r.l.;
– Cava di Bareggio s.r.l.;
– SDT Scavi Demolizioni Trasporti s.r.l.;
– Comune di Milano;
– Comune di Buscate;
– Comune di Bareggio;
– Comune di Zibido San Giacomo;
– Comune di Senago;
– Comune di Trecate;
– Comune di Castano Primo;
– Provincia di Novara;
– Città Metropolitana di Milano;
– ARPA Lombardia e ARPA Piemonte, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9 e secondo quanto previsto dall'All. 9 al d.p.r. 120/2017;
– ISPRA, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 120/2017, ai fini delle attività di gestione de dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Augusto Conti